

COPPARO

Fusione a sei o a due? Tra i sindaci è ancora polemica

► COPPARO

Seduta molto lunga, martedì, per il consiglio dell'Unione Terre e Fiumi. Il presidente dell'Unione, Nicola Rossi, ha informato sulla situazione alla Berco e ricordato come già nella precedente crisi del 2013 sia stato possibile ottenere risultati unendo le istituzioni e che questa è la strada che potrebbe portare ancora risultati importanti. Dopo lo spazio per le interpellanze, ordine del giorno di Pavani (lista Il Borgo) che partiva dallo studio di fattibilità per la fusione a 6 dei comuni dell'Unione, e dava dei tempi (fino a fine anno) per attivarla. Rossi chiedeva l'intervento dei sindaci presenti, le intenzioni e le prospettive per la fusione. Per lo stesso sindaco Rossi il territorio dell'Unione, per i suoi legami storici, la compattezza e la capacità dimostrata di saper lavorare insieme, è ideale per una fusione a sei. Rossi, sottolineando come non ci siano mai stati passi ufficiali in tal direzione, ha preso atto dell'intenzione di fusione Tresigallo-Formignana, e quindi dell'improbabilità di un'auspicabile fusione a sei. Tempi, comun-

que, più lunghi. Laura Perelli ed Andrea Brancaleoni, rispettivamente sindaci di Formignana e Tresigallo, hanno ricordato come la fusione dei loro Comuni fosse nei programmi elettorali, e che ci sono ampie disponibilità a unioni rafforzate. Per Antonio Giannini, sindaco di Ro, è importante arrivare ad una decisione strategica per prendere forza e peso specifico. Eric Zaghini sindaco di Berra ha ribadito la sua visione di una fusione a 6 come punto di arrivo, ma ha anche sottolineato come i passaggi referendari delle ultime fusioni in regione siano un segnale: le scelte sono dei cittadini. Interventi, tra gli altri, di Amà che ha accusato tutti di miopia per non essere già avviati alla fusione e Pusnanti.

Al voto, ordine del giorno respinto a maggioranza, con astensione dei civici e no dalle opposizioni.

Approvato lo schema di convenzione per la tesoreria.

Approvazione unanime per la richiesta di deroga agli strumenti urbanistici per nuovi sili alla Capa Bologna.

Alessandro Bassi



Andrea Brancaleoni, sindaco di Tresigallo, nel suo ufficio

